Anno XLI. Lunedì-Martedì 7-8 Maggio 1888 N. 107

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comu lcati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA POLITICA AFRICANA

In causa dell'Esposizione di Bologna che ha fatto allontanare da Roma l'on. Presidente del Consiglio, soltanto mercoledì prossimo si proseguirà alla Camera la discussione, incominciata mercoledì scorso su la nostra politica africana.

La situazione parlamentare relativamente alla questione d'Africa si è finora delineata così.

C'è un partito, che comprende la maggioranza dell'estrema sinistra, il quale, per bocca dell'on. Mussi, propugna il ritiro completo del corpo di spedizione.

Tale opinione è concretata dal seguente ordine del giorno, firmato da venti deputati: « La Camera, deplorando che al suo voto sia stato sottratto l'inizio della impresa africana, contraria agli interessi ed al prestigio del paese; invita il governo a richiamare in Italia il corpo di spedizione. »

Una proposta che, almeno in apparenza, si avvicina molto a quella dell'estrema sinistra, è quella dell'on. Baccarini ed altri quindici deputati, concretata nell'ordine del giorno seguente:

« La camera encomiando altamente la virtù dell'esercito e dell'armata; ritenendo non conforme agl'interessi nazionali una politica militare sulle coste del Mar Rosso; invita il governo a richiamare le truppe e passa all'ordine del giorno.

Abbiamo già visto che l'onor. Bonghi propugna la riduzione dell'occupazione al solo litorale.

Ma, stando a ciò che dice la *Tribuna* di uguale parere sarebbe l'on. Baccarini e gli altri firmatari dell'ordine del giorno surriferito. Il che, se è, converrà concludere che l'on. Baccarini non poteva formulare più infelicemente il proprio ordine del giorno. L'invito al governo di richiamare le truppe dal Mar Rosso è formale, nè si può intendere — siccome dice la *Tribuna* — che l'on. Baccarini si riferisca ai battaglioni mobilizzati e non alle truppe coloniali, dacchè le prime, in grandissima parte sono state già rimpatriate.

In quanto all'opinione del governo l'on. Crispi l'ha nettamente espressa nel recente suo discorso. Essa si riassume nel mantenimento dello *statu quo* territoriale, che si spera di lievemente avvantaggiare quanto prima, nella ripresa delle relazioni pacifiche con l'Abissinia.

Pel mantenimento di siffatto *Statu quo* basterà il corpo coloniale, alquanto rinforzato, fino a che la pace con l'Abissinia non sia diventata un fatto compiuto.

Il disparere, dunque, tra l'on. Bonghi e il Presidente del Consiglio sta in questo: che il primo crede impossibile una pace seria e duratura con l'Abissinia, fino a quando noi occuperemo Saati, Arafali, Zula e Uaà e, di più, cercheremo raffermare il nostro protettorato su gli assaortini e gli habab; mentre l'on. Crispi opina che l'Abissinia si acconcerà, di buon grado, a concederci quanto chiediamo ed anche una giornata di marcia di territorio oltre Saati e Uaà.

Chi abbia ragione e chi torto non ci sentiamo di decidere. Per tutto ciò che riguarda l'Africa regna ancora la più grande confusione d'idee, generata in massima parte dagli africanisti di professione i quali hanno infiltrato nelle menti le opinioni più opposte.

Certo solo è che la maggioranza della Camera propende ad approvare il programma del governo. L'idea dell'abbandono completo dell'Africa ripugna troppo alla coscienza degl'italiani, perchè abbia probabilità di venire accettata.

Cosa riserbi l'avvenire alla colonia italiana di Massaua; quale grado d'importanza e di prosperità economica possa un giorno raggiungere, una volta che siano composti i torbidi che travagliano il Sudan orientale, è impossibile prevedere.

Noi, però, non possiamo essere scossi nell'opinione, che cioè, dappoichè non abbiamo sgombrato completamente le coste del Mar Rosso, saremo fatalmente trascinati ad innoltrarci molto innanzi nel continente.

Il rimpasto ministeriale

Non si hanno notizie precise sulla crisi del Ministero delle finanze. Il *Fanfulla* assicura che l'on. Magliani venne da parecchi amici consigliato a non insistere nelle sue dimissioni. La *Tribuna* dal canto suo afferma che l'on. Magliani ha posto a disposizione del Presidente del Consiglio il suo portafoglio, ma sinora non presentò ufficialmente le sue dimissioni. L'on. Zanardelli ha pregato il Magliani di rimanere al suo posto. Per ora qualsiasi deliberazione è sospesa, attendendosi l'arrivo dell'on. Crispi da Bologna.

Intanto la *Tribuna* accenna vagamente all'ipotesi di un rimpasto ministeriale, nel caso che il Magliani esca definitivamente dal gabinetto. L'on. Grimaldi sarebbe nominato ministro del Tesoro; l'on. Boselli passerebbe al dicastero d'Agricoltura; all'istruzione sarebbe destinato il senatore Cremona. Se poi l'on. Saracco accettasse il portafoglio delle finanze, il portafoglio dei Lavori Pubblici sarebbe offerto all'onorevole Baccarini ed in caso di rifiuto all'onorevole La Cava. Però tali dicerie registrate dalla *Tribuna*, per quanto ripetute nei circoli di Montecitorio, non poggiano sinora che su vaghe ipotesi; anzi si ha motivo di credere che il Magliani acconsentirà a conservare il portafoglio, se in questo senso insisterà l'on. Crispi.

L'Imperatore del Brasile

S. M. l'imperatore del Brasile non ha potuto proseguire il suo viaggio. Fu colto l'altrieri a Milano da una infreddatura con febbre dopo la doccia che egli è solito di prendere ogni mattina. Il prefetto, il sindaco e tutta la cittadinanza prendono vivo interesse alla salute dell'illustre infermo.

Sino a ieri le notizie non erano tranquillanti. La febbre e i sintomi d'infezione tenevano in apprensione i medici curanti.

IN FRANCIA

Appena riaperta la Camera, si presenterà un progetto di legge inteso a ristabilire lo scrutinio di circondario.

L'*Autorité* dichiara che la Destra è avversa a questo progetto, al quale, secondo la *Justice*, è pure avversa l'Estrema Sinistra.

Il *Soleil* propone un sistema di scrutinio per circoscrizioni, di cui ciascuna nominerebbe tre o quattro deputati.

La *Républlique Française* e il *Siècle* appoggiano il progetto.

Il 13 corrente si riunirà l'Associazione Patriotica di Francia, per opporsi alla Lega dei Patrioti boulangista.

A presidente, verrà nominato Anatole de la Forge.

Telegrammi Stefani

L'Esposizione di Bologna

Bologna 6. — I Sovrani, il Principe di Napoli, Vittorio figlio del Duca d'Aosta giunto stamane dal Collegio di Modena, escono alle ore 1 pom. dal palazzo municipale. La piazza è gremita di popolo che acclama freneticamente le LL. MM. e i Principi.

I Ministri Crispi e Grimaldi, il Sindaco, il Prefetto e molte Case civile e militari accompagnano le LL. MM.

Lungo tutto il percorso le case sono imbandierate e pavesate le finestre.

La folla di cui sono gremite le vie e le case acclama continuamente i Sovrani.

All'ingresso dell'Esposizione sono a riceverli il Sindaco, Codronchi e la sig.ª contessa Taffini, la quale in nome del Comitato delle Signore offre un magnifico mazzo di fiori alla Regina.

La Commissione della Società femminile delle Operaie offre pure un mazzo di fiori.

I Sovrani e il Principe entrano nel grande salone dei concerti, nel cui *parterre* erano in duplice galleria affollati Signore, Autorità ed invitati.

Tutti si alzano in piedi agitando i fazzolettì e i cappelli e facendo entusiastiche ovazioni. Poscia il Sindaco, Codronchi, Crispi e Grimaldi pronunziarono discorsi interrotti spesso e coronati da fragorosi applausi; indi i Sovrani visitarono l'Esposizione.

Bologna 6. — I Sovrani si recarono anche a S. Michele in Bosco, a visitarvi l'esposizione di Belle Arti e il Tempio del Risorgimento. Tanto nell'andata che nel ritorno al palazzo, furono vivamente acclamati.

Rientrati i Sovrani nel palazzo le associazioni con bandiere e musiche seguite da immensa popolazione si recarono in Piazza Vittorio Emanuele, dove vi fu una prolungata, entusiastica ovazione. I Sovrani affacciaronsi due volte al balcone e ringraziarono la folla acclamante.

La salute dell'Imperatore

Berlino 6 — Non è stato pubblicato oggi nessun bollettino.

L'Imperatore passò una notte meno buona in seguito a copiosa emissione di pus. La espettorazione lo svegliò più volte.

L'Imperatore è senza febbre. Iersera la temperatura era di 38,3.

I medici gli ordinarono di restare in letto tutta la giornata d'oggi giacchè si sente alquanto debole.

Soldato infedele

Marsiglia 5 — Il Consiglio di guerra condannò alla deportazione dalla cinta fortificata, previa degradazione il militare aiutante Chatelin riconosciuto all'unanimità colpevole di intelligenze con due potenze estere.

Deputato condannato

Vienna 5 — Il deputato Schvenere ritenuto colpevole di reato di violazione della sicurezza domestica commesso l'8 marzo penetrando negli uffici della redazione del *Neues wiener tagblatt* fu condannato a quattro mesi di lavori forzati con degradazione della nobiltà. Il complice Gerstgrassier fu condannato a due mesi di lavori forzati.

Esposizione tunisina

Tunisi 6 — Oggi ebbe luogo la distribuzione dei premii al concorso agricolo.

Herisson commissario generale fece un elogio al concorso da cui dipendono le grandi risorse della Tunisia.

Quindi fu distribuito il premio Messicault, infine prese la parola e annunziò che il governo tunisino per favorire l'agricoltura ed il commercio prese due misure destinate pure di affrettare la soluzione della questione doganale, colla Francia.

Le tasse sugli oli stranieri d'entrata in Tunisia sono soppresse, come pure i dazi sul bestiame importato.

Messicault spera che l'ultima misura incoraggerà specialmente la razza ovina ed il commercio sulle lane.

Stati Uniti e Marocco

Londra 6 — Un telegramma da Gibilterra annunzia che il Sultano del Marocco acconsentì che le sue divergenze cogli Stati Uniti siano sottoposte all'arbitrato.

Il tribunale arbitrale dovrà riunirsi sul territorio marocchino; la sua decisione sarà senza appello.

Il Re di Svezia

Algeri 5 — La Corvetta svedese Freya con il re Oscar è qui arrivata.

Camera inglese

Londra 5 — Alla Camera dei Comuni si approva in terza lettura il bilancio delle entrate.

Smentita

Parigi 5 — L'Agenzia Havas ha da Madrid: La voce sparsa all'estero sulla probabilità dell'entrata della Spagna nell'alleanza delle potenze centrali, è senza il minimo fondamento.

Nostri dispacci particolari

Roma 6 (ore 21.10)

Assicurasi che Bismarck e Kalnoky abbiano scritte lettere al Crispi, rallegrandosi alla risposta data a Bovio.

— Il duca di Genova recherassi alla inaugurazione dell'Esposizione di Barcellona.

— L'on. Crispi tornerà mercoledì. Si deciderà allora la questione Magliani.

Finora tutte le dicerie sono premature.

— Dei feriti al forte Tiburtino anche il cap. De Lorenzo migliora così da esser certa la guarigione. Si dispera però di salvargli l'occhio ferito.

— La commissione ferroviaria, nella seduta odierna esaminò la risposta dei ministri e deliberò di pregar Saracco di proporre un altro sistema, sostituendolo alla licitazione privata, ed approvò tutti gli articoli, sospendendo l'articolo 7 includente la linea diretta Roma-Napoli.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze 6 Maggio, sera.

In questo momento sta per terminare lo splendido *Corso di fiori*, fatto in omaggio a S. M. la Regina di Serbia. Incredibile l'entusiasmo della folla per la bellissima Regina; le case sono tutte addobbate con antichi arazzi. Tutti gli equipaggi e le carrozze della città sono nel corso, addobbate in tutte le guise con fiori più belli delle nostre serre e dei nostri giardini che sono stati addirittura devastati per l'occasione. La folla applaude vivamente, entusiasticamente la Regina che in una carrozza meravigliosamente acconciata; la sua carrozza è as-

solutamente ricolma di fiori che tutti gli gettano. La regina ringrazia visibilmente commossa. Nessuno se non chi è qui in Firenze potrà mai farsi un'idea di una dimostrazione così bella, così gentile.

A domani maggiori ragguagli.

G. Satana.

DALLA PROVINCIA

La Torbiera di Codigoro

La sospensione dei lavori della torbiera da parte della Società Cirio ha prodotto un gravissimo danno alla popolazione povera di questo Comune. Negli anni passati quasi cinquecento operai la maggior parte donne e ragazzi avevano a poca distanza del paese un lavoro continuo che loro assicurava il pane quotidiano.

Noi non conosciamo le vere cause di questa sospensione ma supponiamo che sia stata l'eccessiva produzione in confronto del consumo, o la difficoltà di trasportare questo materiale di poco costo relativamente al suo peso ai luoghi di consumo.

Nella speranza che siano attivate ferrovie e vie d'acqua che facilitino questa esportazione e facciano riprendere la coltivazione della torbiera tanto provvidenziale per queste popolazioni, vediamo ora se non vi sia modo di accrescerne notevolmente il consumo locale.

E la prima cosa che ci cade sott'occhio è l'esercizio degli importanti stabilimenti idrovori della Provincia e specialmente quello di Codigoro. Noi non siamo tecnici e non sapremo indicare il modo adatto di alimentazione della caldaia ne altri dettagli di applicazione.

Abbiamo però interrogati tecnici di nostra fiducia e ne abbiamo anche parlato coll'amico ing. Cottrell direttore dello Stabilimento di Codigoro, persona molto competente, e ci fu detto che la Torba delle valli di Codigoro è un ottimo combustibile, che come in Germania ed altrove si pratica da molto tempo perfino nelle locomotive così si conoscono perfettamente i sistemi di alimentazione automatica dei forni delle caldaie, e che l'impiego di questo combustibile potrebbe dare un'economia di un 25 o 30 per 0|0 sul carbone.

Se queste cose sono vere perchè non vengono applicate? Perchè portare all'Estero il nostro denaro ed obbligare i nostri operai ad emigrare per mancanza di lavoro?

Ora che le bonifiche sono nelle mani di enti morali pensino questi un poco a questi principi di umanità e di economia pubblica e anche a pari condizioni favoriscano l'industria del paese.

Noi vogliamo sperare che queste cose saranno studiate e ci ripugna il pensare ad un'opposizione sistematica od a qualche altra causa non lecita.

Torneremo presto su quest'importante argomento. L. A.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 5 maggio

Villanova chiede l'urgenza per la petizione presentata da 186 commercianti perchè sia respinto l'aggravio sulla produzione degli spiriti.

Dopo alcune comunicazioni del presidente Biancheri, *Gabelli* svolge la sua interpellanza al Ministero dei Lavori Pubblici sulla pubblicazione delle statistiche ferroviarie.

Saracco risponde promettendo di comunicare un quadro riassuntivo del costo medio chilometrico delle nostre costruzioni, ed una particolareggiata relazione dell'esercizio dello scorso triennio 1886 87.

Si discute il progetto circa le modificazioni alla legge 2 giugno 1887, sull'avanzamento dell'armata di mare.

L'articolo unico del progetto dopo brevissima discussione è approvato.

Si approva pure l'altro progetto di modificazione della legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della regia marina, militare e d'istruzione, ed infine senza discussione si approva il progetto di modificazione alla legge 28 giugno 1885 sulla riserva navale.

Si votano a scrutinio segreto i progetti discussi: e si dichiara nulla la votazione per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta alle ore 6,25 pom.

I FATTI DEL GIORNO

Assessore comunale che fugge — E scomparso il signor Francesco Agosti assessore comunale di Novellara (Reggio Emilia) e presidente di un opera pia lasciando in iscadenza effetti cambiari in banche e casse di prestiti per una somma molto forte.

★

L'eruzione dell'Etna — L'eruzione di ceneri e lapilli dal cratere centrale dell'Etna continua ed è incominciata l'eruzione dei crateri minori. Questo fatto ha prodotto molto panico nelle popolazioni dei villaggi sulle falde del monte.

★

Un furto ingente a Bukarest — Ier l'altro fu commesso un furto in danno della Banca Nazionale rumena dalla cui cassa centrale scomparvero 4000 cartelle di rendita per un valore enorme.

Si fanno ricerche per ristabilire i *bordereaux* delle cartelle, ma si teme siano già in circolazione.

★

L'arresto di una sedicente marchesa ladra — A Roma l'altra mattina una signora elegantemente vestita entrava nel negozio di mercerie Ristori in piazza di Spagna, dove fingendo contrattare merletti antichi e di alto prezzo, ne rubava un rotolo, e quindi usciva dal negozio.

Ma accortosene quasi subito il padrone del negozio, la signora fu inseguita ed arrestata. Allora si qualificò per Zoe Serrantoni dei marchesi Vernani di Siena. La polizia però la mantenne in arresto.

Infatti perquisito l'elegante quartierino della sedicente marchesa in via dello Statuto, si trovarono altri merletti, scarpe, calze di seta, stoffe costose, tagli di abiti, oggetti di bigiotteria, ecc.

Messa alle strette confessò esser quelli tutti oggetti rubati e dichiarò chiamarsi Zoe Pieruccetti, d'anni 39, figlia del defunto Carlo Pieruccetti, di Lucca, capitano nell'esercito.

★

L'investimento del « Solferino » presso l'isola della Gorgona è confermato, ma fu già disincagliato e i danni sono lievi.

★

Un'asta rovinosa — I lettori si ricorderanno dei lasciti della signora Boncicault la defunta proprietaria del *Bon Marchè* di Parigi.

Ieri l'altro si vendettero all'asta le sue gioie che le eran costate oltre ad un milione di franchi.

L'asta non diede che 350,000 franchi; tutti a beneficio dei poveri.

★

L'assassinio di una signora russa — Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che la vedova del consigliere di Stato Miklucho fu assassinata colla sua cameriera, dopo essere stata derubata di 15000 rubli.

★

Un duello in mezzo alla strada; due morti — A Iackson nel Missisipi, il generale Wirt Adaur si incontrò per via con Iohn Martin editore del *New Missisipian* che aveva ingiurato il generale.

Senza profferire una parola i due individui estrassero le rivoltelle e si spararono contro parecchi colpi.

Il generale cadde morto colpito al cuore; il suo avversario morì poco dopo ferito al ventre.

Il generale aveva settant'anni e s'era molto distinto nella guerra di successione.

★

Il disastro della galleria Peloritana — Fortunatamente lo infortunio della Galleria Peloritana è stato meno grave di quanto le prime notizie ed il numero degli operai in istato di semi-asfissia faceva temere.

Di 108 colpiti non si hanno a deplorare che sei morti e dieci ammalati in cura, soli due un po' gravemente.

La causa dello infortunio è dovuta all'accumularsi dentro lo scavo di prodotti della combustione del carbon fossile impiegato ad animare la macchina, a vapore, prodotti che per insufficiente aerazione si accumularono entro lo scavo. Se notate pure che la mancanza di aerazione rende la combustione incompleta, vi renderete perfettamente conto della cosa.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 1 Maggio

Aderisce all'ordine del giorno convenuto ed approvato nel convegno tenuto in Bologna il 30 Aprile scorso fra i rappresentanti delle Provincie interessate nella spesa pel casermaggio del Comando di Legione dei R. Carabinieri colà residente.

Autorizza l'ufficio tecnico a far subito eseguire i ristauri e la pulitura del prospetto del palazzo detto dei Vicelegati prospiciente la piazza Savonarola, approvando pure l'esecuzione degli altri lavori proposti da farsi nel Castello.

Autorizza l'ufficio tecnico a convenire un cottimo col manutentore delle strade per la fornitura straordinaria di pietrisco in un tratto della strada Copparo-Consandolo in destra del Volano.

Autorizza pure l'ufficio tecnico a convenire i soliti cottimi per eseguire il completo diserbamento dei canali Volano e Primaro.

Determina di pagare al Comune di Argenta la quota di rifusione ad Esso spettante sopra l'acconto pagato dal Governo, dell'anticipo delle spese per la sollecita costruzione della ferrovia Ferrara-Argenta.

Conviene di soddisfare i danni causati a vari possidenti dell'immissione delle acque di Poatello nel cavo Tassone, durante la derivazione del Panaro, salvo a ripeterne la rifusione da chi di ragione.

Emette le chieste dichiarazioni di nulla osta allo svincolo delle cauzioni prestate per le esattorie consorziali di Poggiorenatico e S. Agostino e comunale di Bondeno nel quinquennio 1883-1887.

Sospendendo la esecuzione dei lavori proposti per la caserma principale dei R. Carabinieri per deficenza di fondi, autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire solo quelli fra i proposti che fossero indispensabili.

Non trova opportuno di aderire alla fatta domanda di cessione di un relitto stradale servendo questo a piazza di deposito di materiali.

Autorizza l'ufficio tecnico a nominare in via provvisoria la proposta persona a cantoniere N. 1 nella strada di Lugo in rimpiazzo del titolare dimissionario.

Rimborsa al Comune di Ostellato la spesa incontrata nel 1887 per la somministrazione dell'acqua potabile alle due famiglie di cantonieri che abitano la casa cantoniera in San Giovanni.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta pel concorso alla spesa di spostamento di un tratto della fossa di Benvignante.

Approva il deliberato della Direzione degli Asili infantili di carità in Ferrara, con il quale concede la cancellazione dell'ipoteca inscritta sopra parte del tenimento Zerbinate espropriato dalla ferrovia Ferrara-Suzzara.

Approva il deliberato della stessa Direzione per l'accettazione dell'eredità del fu Don Ortolanini; salvo quanto dispone la legge 5 Giugno 1850.

Autorizza il Comune di Pieve di Cento a contrarre il mutuo deliberato per far fronte al concorso nella spesa per la costruzione del tramvia Bologna-Pieve.

Approva il deliberato della Congregazione di carità di Ferrara risguardante la sovvenzione fruttifera accordata con garanzia ipotecaria nell'interesse dell'O. P. Bonaccioli.

Emette parere favorevole alla concessione di licenza per un deposito di polvere pirrica in Goro.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro per l'affrancazione del diritto di decima gravante il fondo da quel Municipio acquistato per erigervi il nuovo Cimitero del capoluogo.

Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Portomaggiore per il corrente anno.

Stato Civile

Bollettino del giorno 4 Maggio 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cervellati Maria fu Filippo vedova Bevini di Ferrara, di anni 80, giornaliera — Melloni Don Francesco, celibe, di Ferrara d'anni 78, sacerdote.

Minori agli anni uno N. 0.

5 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guarnelli Giovanni Cesare fu Gaetano, con Bolognesi Salonne di Giacomo — Piccoli Annibale fu Pietro, con Vincenzi Elisa di Ermanno — Bottoni Cesare Giovanni Mari fu Francesco con Dupertuis Orsola Francesca di Pietro, — Levi avv. Enrico di Bonajuto con Minerbi Giovanna chiamat Gabriella di Beniamino.

Dal Verme Antonio fu Donino con Ferretti Martina di Lazzaro — Torreggiani Lodovico Luigi fu Cesare con Buriani Ottavia Celestina di Ignazio — Squarzanti Cesare fu Gaetano con Minelli Maria Anna di Claudio.

MATRIMONI — Roveri Aristide, giornaliero, celibe, con Artioli Amalia, giornaliera, nubile.

MORTI — Evangelisti Camillo fu Francesco, coniugato, di Vigarano Pieve, di anni 67, giornaliero — Fabbri Luigia fu Alessandro, in Rosati di Cocomaro di Focomorto, d'anni 6, giornaliera — Fusari Elisa di Antonio, in Bragliati, di Copparo, d'anni 37, donna di casa — D'Odorico Giovacchino di Antonio, celibe, di Udine, d'anni 21, militare.

Minori agli anni uno N. 0.

6 Maggio

NASCITE — Maschi 0 Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Zagatti Paolo giornaliero celibe con Borgatti Emilia giornaliera nubile —
MORTI — Suzzi Vittoria fu Valentino ved. Selvatici di Monestirolo d'anni 77 giornaliera — Podetti Achille fu Bortolo coniugato di Bondeno di anni 55 vetturale.

Minori agli anni uno — N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 5 Maggio

Altezza barometro a 0° media mm. 765,4
« e al mare « 767,4
Temperatura minima 9° 8 ore 5 ant.
« massima 17° 5 « 4 pom.
« media 13° 3
Umidità relativa media 65.
Nebulosità media 4|10 sereno nuvolo.
Vento; NE,S deboli.

Giorno 6 Maggio

Altezza barometro a 0° media mm. 766,2
e al mare « 768,2
Temperatura minima 9° 5 ore 5 ant.
« massima 22° 3 « 5 pom.
« media 15° 4
Umidità relativa media 51.
Nebulosità media 0|10 sereno.
Vento SW, SSW.

Giorno 7 Maggio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 763,2.
« termometro 18° 7.
« aspetto dell'atmosfera: sereno. minuta.
« vento SE debole.
Temperatura minima 12° 3 ore 5 ant.

CRONACA

Le feste di Bologna — Lo spettacolo che ha offerto la città di Bologna sabbato e ieri per l'arrivo dei Sovrani e la solenne inaugurazione della Esposizione Emiliana, fu superiore ad ogni descrizione non solo, ma anche alla immaginazione.

Bologna si è fatta davvero onore questa circostanza mostrando un patriottismo intemerato e un grande sentimento della sua dignità.

Poche volte, anche risalendo ai giorni fortunati giorni del nostro riscatto, abbiamo visto dimostrazioni così ripetute, solenni, spontanee, cordiali, entusiastiche, come quelle cui abbiamo assistito.

Le dettagliate descrizioni già date dai giornali, renderebbero ormai intempestivo ogni nostro ulteriore ragguaglio, e d'altra parte per farlo degnamente ci occorrerebbe uno spazio di cui non disponiamo. Ci limitiamo però ai brevi cenni dei telegrammi, riservandoci di parlare in progresso di tempo di ciò che di più rimarchevoli offrirà l'Esposizione.

Ferrara era ieri assai degnamente rappresentata a Bologna, vuoi nè vari edifici dell'Esposizione, vuoi nelle diverse rappresentanze delle autorità e dei sodalizi locali. Abbiamo visto gli onor. Gat-

telli e Cavalieri, il R. Prefetto il ff. di Sindaco col Gonfalone e i valletti municipali, Rappresentanze della Dep. provinciale, della Camera di Commercio, dell'Associazione Costituzionale, delle diverse Società di M. S. della Società dei Reduci e Sezioni della provincia ecc. ecc.

Anche elegantissime dame abbiamo visto ieri nella solennità della inaugurazione compiutasi nello splendido salone dei Concerti: le signore Mosti, Caroli, Nagliati ecc. ecc.

La lista elettorale commerciale riveduta e deliberata dal Consiglio Comunale nella seduta del 2 corr. è di nuovo esposta presso l'ufficio dello Stato civile (Sezione Liste elettorali) per giorni otto, cioè sino a tutto il giorno 14 corr. mese.

Contro detta lista potranno, a termini del combinato disposto degli articoli 13 della legge 6 luglio 1862 e 34 della legge 20 Marzo 1865 essere presentati reclami nel termine di giorni dieci dalla scadenza di quelli fissati per l'esposizione della lista stessa, e cioè a tutto il giorno 24 andante.

I reclami, purchè presentati entro il detto termine, saranno trasmessi alla Presidenza della Camera di Commercio ed Arti.

Deputazione Municipale di Storia Patria — Ordine del giorno dell'adunanza 10 Maggio 1888 alle ore 2 pom.

1 Verbale dell'ultima tornata.

2 Omaggi in questo frattempo offerti alla Deputazione.

3 Commemorazione dell' illustre cav. avv. prof. Cesare Monti vice presidente della deputazione.

4 Nomina del vice presidente.

5 Discussione, e deliberazione relative sul sistema più ovvio e spedito da tenersi così per la lettura e per l'esame, come per la pubblicazione, se è quando sia riconosciuta opportuna, dei lavori già presentati, e che in seguito si presenteranno dai soci alla Deputazione.

6 Proposta del Socio attivo comm. Trotti Presidente, per la continuazione delle Memorie del Frizzi valendosi dei varij diarj e delle varie cronache edite ed inedite che si conoscono.

7 Proposta del Socio Attivo prof. Francesco Mattioli per una ristampa economica popolare della storia di Ferrara del Frizzi colle relative appendici.

8 Come Bondeno già sotto Modena e Mantova imperiali sia passato ai Pontefici, e da essi dato in feudo agli estensi. Memoria inedita del Socio Corrispondente Dott. Antonio Bottoni.

9 Comunicazioni ed oggetti diversi:

Sunto annunzi legali del 4 Maggio.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Fabbri Maria vedova Mesini d'Argenta.

— L'esattore comunale di Copparo indetta asta per il 30 Maggio per la vendita coatta di terreno intestato ai fratelli Pirani fu Bartolomeo e Casa intestata a Merlanti Gallo.

— Nota con cui, fermo in ogni altra parte il contratto sociale, la gerenza dei Molini Teodoro e soci spetterà d'ora innanzi alla Ditta Pia e Re.

Suicidio — In Bondeno Tirelli Luigia affetta da malattia incurabile, il 3 corrente poneva termine a' suoi giorni gettandosi in un pozzo da dove fu estratta cadavere.

Lista elettorale amministrativa — Trovasi depositata in quest'Ufficio di Stato Civile (Sezione Liste Elettorali), dove rimarrà per otto giorni consecutivi spiranti nel giorno 14 corr. con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, e di presentare contro la medesima quei richiami crederà di suo interesse.

Il diritto a produrre i reclami cesserà col giorno 24 andante.

Lapsus calami — In un telegramma pubblicato in una parte dell'edizione di Sabbato (perchè la *Gazzetta* era già in macchina) ove dandosi notizia del ricevimento delle LL. Maestà a Bologna si parlava della colluttazione avvenuta nel mattino fra studenti dell'Università, invece di *« nastro bandiera universitaria »* fu erroneamente stampato *« nostra bandiera universitaria »* — Benchè corretto l'errore nel corso della tiratura, esso ha potuto dar luogo a commenti e ad interpretazioni fallaci che furono tosto dissipate.

Delle convulsioni poi da cui fu preso un tale che telegrafò ad un giornale di Bologna di allarmi e di esacerbazioni, non ci curiamo, come non dobbiamo e non possiamo curarci — gliel'abbiam fatto capire anche nel numero di Venerdì — di qualsiasi cosa egli possa dire e scrivere di noi in particolare.

In questura — Da questi agenti di Sicurezza furono arrestati B. Antonio di Ferrara per espiazione di pena e C. Tomaso di Russi per mancanza di mezzi e di recapiti.

Cronachetta della provincia — In Copparo la notte del 2 corr. ignoti penetrati mediante rottura nel pollaio di Parisi Giovanni rubarono galline per L. 35.

— In Bondeno l'Arma dei R. Carabinieri contestò contravvenzione a S. Tommaso per aver lasciato in abbandono cani che ebbero a mordere il ragazzo Lodi Luciano.

— Nella notte del 3 and. mese ignoti penetrati nel porcile aperto attiguo all'abitazione di Orlandini Annunziata di Copparo involarono un piccolo maiale valsente L. 25.

— In Mesola dal campo di Veronesi Pompeo ignoti tagliarono ed asportarono erba per un valore di L. 25.

Cassa di Risparmio — Situazione al 30 Aprile vedi quarta pagina.

Teatro Tosi-Borghi — *La serva amorosa* del Goldoni ebbe un successo lusinghiero per parte di tutti gli artisti, specialmente per la signora E. Brunorini Privato, la quale interpretò la parte di *Corallina* con una intelligenza ed una naturalezza da vera artista. Riescì graziosissima e piena di brio sopratutto nel 3° atto, sotto la severa marsina di notaio, e fu coperta di applausi e chiamata più volte al proscenio cogli altri interpreti.

Riscosse pure vivissimi applausi nella parte di *Nena* in *Tutti a so posto;* i quali applausi essa condivise colla signora Borisi e cogli altri. Del Zago inutile parlare: non apre bocca, non fa una controscena senza destare il riso e l'entusiasmo nel pubblico.

Piacque pure moltissimo e divertì immensamente, il cav. Privato nella farsa *Ulisse Cleopatra*, in cui egli accennò a un bel numero di svariati *motivi* d'opere con quella vivacità così elegante e corretta da ricordare sempre il grande e simpatico attore brillante.

E stasera appunto ha luogo la sua beneficiata con la commedia esilarantissima *Ludro e la sua gran giornata.*

Il personaggio di *Ludro* è tolto, come è noto, dall' *Uomo di mondo* del Goldoni, e dal Bon recato a maggiore modernità.

Questi ha messo sulla scena il *Ludro* in tre argute commedie: *La gran giornata, Il matrimonio* e *La vecchiaia di Ludro.* La prima, che si rappresenta stasera, è sempre stata la più esilarante e popolare; la seconda è la meglio condotta, perchè tiene sospeso fino all'ultimo lo scopo inaspettato delle furberie del protagonista; della terza mostrossi contento l'autore medesimo, quando pubblicò la sua produzione scritta nel 1837.

Il cav. Privato di *Ludro* e il Zago di *Ludretto* faranno stasera due creazioni, e avremo agio così di ammirare l'abilità e l'ingegno di questi valentissimi artisti. Che il pubblico non si lasci sfuggire la bella occasione di veder interpretato il brillante lavoro del Bon, con quel brio e quella naturalezza che si può aspettare dal seratante e dal suo degno compagno.

Chiuderà lo spettacolo *Impressioni dell' opera « Un ballo in maschera, »* dove il Privato canterà 14 pezzi di musica accompagnato dall'Orchestra. E ci sarà da divertirsi mezzo mondo; dunque tutti al teatro.

Quanto prima: *I fastidi d'un gran omo.*

PUBBLICAZIONI

Sono usciti i due primi volumi della BIBLIOTECA CLASSICA PER IL POPOLO, edita da E. PERINO. Il 1. contiene la **La Gerusalemme liberata** del TASSO e il 2. **Il Misogallo e gli Epigrammi** dell' ALFIERI e sono entrambi fregiati del ritratto dei singoli autori e della loro vita, scritta con spigliatezza e e con eleganza di forma da Giacinto Stiavelli. Notiamo che la edizione è nitida e corretta, tanto che i due libri possono entrare nelle scuole ed essere consultati anche dai dotti. Di questa biblioteca, che conterrà i più bei lavori della nostra letteratura, ne uscirà un volume di 250 pag. ogni 15 giorni, al prezzo mitissimo di **50** centesimo ciascuno. Ed ogni volume sarà adorno del ritratto e della vita del suo autore, nonchè, ove occorra, di note dichiarative. La bontà del contenuto, la eleganza dell'edizione, la mitezza del prezzo non possono non assicurare a questa *Biblioteca Classica per il popolo* il maggiore dei successi.

(Comunicato)

Preg. Sig. Direttore

Casa 5|5|88.

Io solanto sono proprietario del cannone fuso dal Duca Alfonso d'Este, e non già mio fratello Cap. Ercole.

Prego quindi la di Lei nota gentilezza voler rettificare quanto scrive nel suo foglio 4 corrente, e così mentre mi farà cosa gradita, anche Lei resterà ossequiente al noto adagio *Unicuique suum.*

Coi più distinti ossequi ho l'onore dirmi

Dev.mo servo

Alessandro Caroli

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 5 Maggio

VENEZIA . .	40	68	33	42	64
FIRENZE . .	39	50	44	57	46
BARI . .	16	86	70	68	84
MILANO . .	64	31	65	9	10
NAPOLI . .	10	86	14	25	12
PALERMO . .	9	78	63	66	35
ROMA . .	25	84	4	65	1
TORINO . .	22	32	82	41	63

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

50.° Esercizio — SITUAZIONE AL 30 APRILE — **Anno 1888**

Attività		Ammontare	
Effetti in Portafoglio:			
per sovvenzioni cambiarie N. 1327	L. 3,595,853. 79		
» sconti . . . . » 669	» 1,994,026. 61		
N. 1996	L.	5,589,880	40
Fondi pubblici e Valori diversi:			
Titoli di Debito Pubblico dello Stato o da esso garantiti	»	1,389,989	43
Cartelle Fondiarie	»	1,089,681	59
Obbligazioni della Provincia e del Comune di Ferrara	»	1,009,157	49
Azioni ed Obbligazioni Industriali e Commerciali	»	276,123	—
Capitali ipotecari e chirografari:			
Mutui Ipotecari	»	2,014,583	68
Prestiti a Corpi Morali	»	843,000	36
Cessioni e prestiti diversi garantiti	»	350,642	83
Sovvenzioni a C. Corr. garantite (*credito aperto* L. 1,305,000)	»	1,216,975	61
Attività diverse:			
Anticipazioni sopra pegno di Valori	»	32,080	—
Riporti	»	1,247,229	61
Depositi per cauzione e custodia	»	539,667	11
Cambiali e Crediti in sofferenza	»	257,742	06
Beni stabili	»	110,287	43
Livelli	»	66,557	42
Effetti mobili per uso dell' Istituto	»	14,714	08
Cassa contanti	»	215,085	49
Effetti ricevuti per l' incasso N. 224	»	234,543	59
Corrispondenti — *saldo a loro debito*	»	20,461	87
Debitori e **Creditori Diversi** — *saldo a loro debito*	»	1,420	06
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	16,520,513	11

Passività		Ammontare	
Depositi			
a risparmio . . Libretti N. 11,741	L. 6,401,617. 14		
a conto corrente . . » » 502	» 5,326,398. 37		
a scadenza fissa . . » » 391	» 1,296,746. 32		
con vincoli speciali . » » 326	» 1,048,748. 74		
N. 12,960	L.	14,073,510	57
Altre Passività			
Depositanti per cauzione e custodia	»	539,667	11
Azionisti	»	5,684	16
Competenze anticipate di Rendita e Spesa — *saldo a loro credito*	»	9,063	54
Fondo di garanzia per le pensioni dovute dalla Cassa ai suoi impiegati	»	45,398	14
Corrispondenti — *saldo a loro credito*	»		
Debitori e Creditori diversi — *saldo a loro credito*	»		
TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L.	14,673,323	52
Patrimonio dell' Istituto al 1° Gennaio 1888	»	1,800,936	53
Competenze dell' Esercizio corrente:			
Rendite e Proventi	L. 247,748. 46		
Pesi e Spese	» 201,495. 40		
Avanzo di rendita	L.	46,253	06
SOMMA TOTALE	L.	16,520,513	11

IL VICE PRESIDENTE
GIOVANNI MARTINELLI

IL DIRETTORE
CARLO BOTTONI

Il Capo Ragioniere
STEFANO BACCARINI

OPERAZIONI PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

La *Cassa* riceve *depositi a risparmio* corrispondendo l'interesse netto del 4 per 0[0] ed anno, e con facoltà al depositante di versare e di ritirare da L. 0,50 a L. 100 per giorno.

Riceve *depositi in conto corrente*, corrispondendo l' interesse netto del 3 per 0[0] ed anno, e con facoltà al correntista di ritirare mediante *checks* Lire 3,000 a vista, Lire 6,000 con due giorni di preavviso, e L. 12,000 con giorni cinque di preavviso.

Riceve *depositi a scadenza fissa*, corrispondendo l' interesse netto del 3, 50 per 0[0] ed anno, se il deposito non sia superiore alle L. 5,000 ed a scadenza non minore di un anno; ed un interesse gradualmente inferiore se il deposito sia di somma maggiore ed a scadenza più breve.

La *Cassa* fa prestiti su *effetti cambiari* e sconta *cambiali* prelevando lo sconto del 4, 50 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, del 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

Apre crediti *in conto corrente* all' interesse del 5, 50 per 0[0] ed anno all'attivo ed al 4 per 0[0] al passivo.

Fa anticipazioni su titoli quotati alla Borsa al 4, 50 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, ed al 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

La *Cassa*, quale rappresentante dei *Banchi di Napoli e di Sicilia*, ne cambia i *biglietti*, e ne paga le *Fedi di Credito* e i *Vaglia Cambiari*.